

L'assessore Giordano: "La sua incidenza sul Pil è del 4,8%"  
**Industria culturale, Matera**  
**al 1° posto tra le città del Sud**

MATERA - "L'industria culturale può e deve costituire l'asse portante delle nostre pianificazioni strategiche". Lo afferma l'assessore comunale alla cultura, Alberto Giordano, aprendo la riflessione sul documento, diffuso nei giorni scorsi, con il quale la Giunta comunale fornisce i propri indirizzi strategici degli strumenti di pianificazione attraverso un confronto pubblico. "Va chiarito subito - afferma Giordano - che la cultura non è solo passato, ma soprattutto presente e futuro, progresso e sostenibilità. Forse qualche dato chiarisce meglio questi concetti. Nel 2011 il valore aggiunto del sistema produttivo culturale ammonta a circa 76 miliardi di euro, dando lavoro a 1 milione e 390 mila persone e con una esportazione di beni per oltre 38 miliardi di euro. Sono cifre in controtendenza con il re-



sto dei settori economici, tanto che nel 2012, 32 mila persone sono state assunte da imprese che lavorano in settori riconducibili al sistema produttivo culturale. Ma non basta, perché ogni euro prodotto dal settore ne genera altri due dell'intera filiera culturale, all'interno della quale c'è il recupero del patrimonio storico-architettonico, il turismo, il commercio dei prodotti tipici, ecc. In tal modo si raggiunge il 15% di valore aggiunto dell'intera economia". In merito alla situa-

zione locale, Giordano segnala che "secondo il rapporto 2012 della Fondazione **Symbola**, Matera è al primo posto tra le città meridionali in termini di incidenza dell'industria culturale sul prodotto interno lordo, con il 4,8%. In termini assoluti, l'industria culturale a Matera ha prodotto nel 2011 156 milioni di valore aggiunto.

Questa amministrazione è consapevole che il futuro dei giovani si gioca investendo nella cultura e introducendola nella programmazione futura.

